**Landscapes**

Rassegna di musica, teatro, danza, incontri

**gennaio-giugno 2025**

Chiesa di San Teonisto, via San Nicolò 31, Treviso

Casa Luisa e Gaetano Cozzi, via Milan 41, Zero Branco

**Sabato 25 gennaio ore 18**

**Biografie artisti**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Forqueray Unchained***

**André Lislevand**

Definito da Paolo Pandolfo «un eccellente giovane maestro della viola da gamba di alto livello artistico», nasce a Verona nel 1993.

Figlio d’arte, a sei anni inizia lo studio del violino ma poco tempo dopo è il fascino delle corde pizzicate ed “elettrizzate” a catturarlo, cosa che influenzerà André nella sua visione interpretativa della musica barocca.

All’età di undici anni inizia lo studio della viola da gamba con Alberto Rasial Conservatorio “E.F. Dall’Abaco” di Verona, e a 16 anni inizia a collaborare con diversi gruppi di fama europea, esibendosi in Festival e concerti in Europa. Parallelamente frequenta diverse masterclass con Jordi Savall, Paolo Pandolfo, Philippe Pierlot, Lorenz Duftschmid e Guido Balestracci.

Dal 2010 è membro stabile del gruppo Ensemble Kapsberger diretto da Rolf Lislevand*,* l’innovativo gruppo che dagli anni novanta propone il repertorio per liuto del Seicento in veste moderna e improvvisata.

Nel 2013 inizia a studiare con Paolo Pandolfo alla Schola Cantorum Basiliensis. Ha un duo con il liutista Jadran Duncumbe un trio con la cembalista Paola Erdas*.* Nel 2015 ottiene il Bachelor of Music and Arts e nel 2017 ottiene il Master of Music And Arts presso la Schola Cantorum Basiliensis. Nel 2017 è stato ammesso al Post-Graduate nella classe di Vittorio Ghielmi all’Università Mozarteumdi Salisburgo, con cui ha l’occasione di collaborare durante il periodo di studio. Nel 2021 debutta sulla scena musicale con *Forqueray Unchained* (Arcana Outhere), che si aggiudica il “Diapason Découverte”dalla rivista francese «Diapason», definito come «una realizzazione per niente consensuale, ma stimolante e memorabile». Del 2023 l’uscita della sua seconda incisione, *Galanterie: The* *Autumn of the Viola da Gamba,* acclamato dalla critica (5 stelle da Diapason e Classica).

Insegna Viola da gamba al Conservatorio P. Cochereau di Nizza, Francia, al Conservatorio L. Marenzio di Brescia e al Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria.

**Paola Erdas**

È cembalista dai molteplici interessi e dal repertorio ampio e poco convenzionale. Inizia gli studi con D. Petech e prosegue con K. Gilbert al Mozarteum di Salisburgo. Attiva anche nel campo della ricerca musicologica, pubblica per la Ut Orpheus di Bologna. I suoi sette CD solistici, pluripremiati dalla critica nazionale e internazionale, sono stati per la maggior parte registrati su preziosi strumenti storici. Molte le collaborazioni di Paola, interessata a spaziare tra i vari repertori e generi musicali: col liutista Rolf Lislevand, col tablista Shyamal Maitra, col flautista Lorenzo Cavasanti, col gambista André Lislevand, con la specialista di musica medievale Claudia Caffagni, con la danzatrice Daša Grgič, col jazzista Gavino Murgia.

Paola è direttrice artistica del Festival Internazionale di Musica Antica Wunderkammer Trieste e insegna Clavicembalo al Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza.

Per l’uscita del CD *Intavolatura de Cimbalo, Napoli 1576* di Antonio Valente, Paola ha realizzato un video diretto da Luca Marconato, in concorso per il David di Donatello del 2020.

**Jadran Duncumb**

Inizia gli studi in chitarra a Oslo con V. Lund. Nel 2008 vince il concorso BBC Young Musician of the Year nel Regno Unito che gli apre la strada alla carriera da solista. Dopo aver completato il bachelor in chitarra al Royal College of Music di Londra (dove conosce il liutista J. Lindberg) studia alla Musikhochschule di Trossingen con R. Lislevand conseguendo due Master con il massimo dei voti in liuto e basso continuo. Nel 2015 vince il primo premio al Concorso Internazionale di liuto “M. Pratola”, L’Aquila, e, con il duo Repicco con la violinista Kinga Ujszaszi, viene selezionato per partecipare a Eeemerging Ambronay Artists, vincendo il premio del pubblico dell’Ambronay Eeemerging Festival. Il CD del duo *Assassini, Assassinati* è uscito nel 2017 per Editions Ambronay.

La sua ampia discografia va dall’opera al pop. Il suo ultimo CD, *Bach - Works for lute* (Audax Records, 2021), è stato “evento del mese” per la rivista «Diapason», dalla quale ha ricevuto anche il premio Diapason d’or. È direttore artistico dei Barokkanerne - Norwegian Baroque Ensemble, dirigendoli in vari progetti e opere, concerti per vari strumenti e madrigali secenteschi, come anche in progetti cross-over.

**Domenica 2 febbraio ore 20.30**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Il romanzo della Bibbia***

**Aldo Cazzullo**

Entra a «[La Stampa](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Stampa)» come praticante nel [1988](https://it.wikipedia.org/wiki/1988). Nel [1998](https://it.wikipedia.org/wiki/1998) si trasferisce a [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma). Nel [2003](https://it.wikipedia.org/wiki/2003), dopo quindici anni a «[La Stampa](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Stampa)», passa al «[Corriere della Sera](https://it.wikipedia.org/wiki/Corriere_della_Sera)», dove è inviato speciale ed editorialista. Ha raccontato i principali avvenimenti italiani e internazionali degli ultimi venticinque anni, in particolare le elezioni di Chirac, Erdogan, Bush, Abu Mazen, Netanyahu, Sarkozy, Obama, Cameron, Hollande, Trump, Macron, Sanchez, Johnson, oltre ai referendum sull’Europa, da quello francese su Maastricht (1992) alla Brexit.

Ha seguito cinque edizioni dei Giochi Olimpici (Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016) e cinque Mondiali di calcio, compresa la vittoria degli Azzurri in Germania nel 2006. Ha intervistato Bill Gates, Steven Spielberg, Keith Richards, Jacques Le Goff, Don De Lillo, Mario Vargas Llosa, Daniel Day Lewis, Gérad Depardieu, Nigel Farage, Marine Le Pen e Rafael Nadal oltre ai protagonisti della vita pubblica italiana.

Ha dedicato oltre venti libri alla storia e all’identità italiana, sia in chiave critica – come *Outlet Italia* (2007), *L’Italia de noantri* (2009) – sia in difesa della storia e delle potenzialità del nostro Paese. *Viva l’Italia!* (2010), *Basta piangere!* (2013), *Possa il mio sangue servire* (2015), *Metti via quel cellulare* (2017), scritto con i figli, hanno tutti superato le centomila copie; *La guerra dei nostri nonni* le duecentomila. Dal 10 gennaio [2017](https://it.wikipedia.org/wiki/2017) è titolare della [rubrica](https://it.wikipedia.org/wiki/Rubrica_(giornalismo)) delle lettere del «[Corriere della Sera](https://it.wikipedia.org/wiki/Corriere_della_Sera)», succedendo a [Sergio Romano](https://it.wikipedia.org/wiki/Sergio_Romano). Il 19 settembre [2018](https://it.wikipedia.org/wiki/2018) esce *Giuro che non avrò più fame. L’Italia della Ricostruzione*, edito da [Mondadori](https://it.wikipedia.org/wiki/Arnoldo_Mondadori_Editore).

Nel 2020 pubblica *A riveder le stelle. Dante, il poeta che inventò l’Italia*, grande successo editoriale da oltre 250.000 copie vendute, destinato a diventare uno spettacolo teatrale portato in scena con il cantante Piero Pelù a partire da giugno 2021.

**Moni Ovadia**

Uomo di teatro, attivista dei diritti civili e sociali. Nato a Plovdiv in Bulgaria nel 1946, da una famiglia ebraico-sefardita, alla fine degli anni quaranta si trasferisce a Milano con la famiglia.

Formatosi come cantante di musica popolare sotto la guida di Roberto Leydi col gruppo Ensemble Havadià, nel 1984 si dedica al teatro avviando una serie di collaborazioni con numerose personalità della scena tra cui Pier’Alli, Bolek Polivka, Tadeusz Kantor, Giorgio Marini, Franco Parenti. È questa per Moni Ovadia l’occasione di fondere le proprie esperienze di attore e di musicista, dando vita alla proposta di un “teatro musicale” lungo il quale ancora oggi opera la sua ricerca espressiva. Nel 1993 con *Oylem Goylem,* una creazione di teatro musicale in forma di cabaret, Ovadia si impone all’attenzione del grande pubblico e della critica giornalistica. A questo spettacolo ne seguiranno molti altri quali *Dybbuk*, *Ballata di fine millennio*, *Il caso Kafka*, *Mame, mamele, mamma, mamà…*, *Il Banchiere errante*, *L’Armata a cavallo*, *Le storie del signor Keuner*, *Il Violinista sul tetto*, *la Bella utopia,* solo per citarne alcuni, fino ai più recenti *Le Supplici* di Eschilo, *Liolà*di Luigi Pirandello e *Dio ride, nish koshe.*

Per il cinema ha lavorato con Nanni Moretti, Mario Monicelli, Roberto Andò, Roberto Faenza e altri.

Radio, dischi, libri, lezioni universitarie fanno da contrappunto alla sua attività principale.

Per cinque anni è stato direttore artistico di *Mittelfest* (Festival della cultura mitteleuropea) di Cividale del Friuli. Dal mese di marzo 2021 è direttore della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara.

Nel corso di questi anni gli sono stati conferiti numerosi premi alla carriera e all’impegno civile tra i quali, come egli stesso ama ricordare, il Sigillo per la pace, conferitogli dalla città di Firenze, il Premio Franco Enriquez per l’impegno civile, il Premio Speciale UBU 1996 per la sperimentazione teatrale, il Premio Govi dalla città di Genova e nel 2009 dal Presidente della Repubblica Italiana il Premio De Sica per il teatro e nel 2010 il prestigioso Premio Musatti dalla Società Psicoanalitica Italiana.

Moni Ovadia oggi è considerato uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura e artisti della scena italiana. Il suo teatro musicale, ispirato alla cultura yiddish che ha contribuito a fare conoscere e di cui ha dato una lettura contemporanea, è unico nel suo genere, in Italia e in Europa. Il suo pubblico abbraccia tutte le generazioni.

È anche noto per il suo costante impegno etico e civile a sostegno dei diritti e della pace.

**Giovanna Famulari**

Musicista eclettica, diplomata al Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste.

Violoncellista, pianista, arrangiatrice e produttrice artistica, spazia tra vari generi e stili musicali che vanno dal pop al jazz, dalla musica world alla musica contemporanea, passando dal teatro ai concerti e alle colonne sonore. Ha vinto tra l’altro il premio “Pavoncella d’oro” e il Premio “AILA 2018”. Ha al suo attivo la realizzazione di novanta CD.

Per la Rai Radiotelevisione Italiana si è esibita in numerosi programmi tv e radiofonici; oltre ai suoi progetti musicali da solista, collabora con diversi artisti nazionali e internazionali tra cui Tosca, Teho Teardo, Linda May Han Oh, Solomon Burke, Ron, Nicola Piovani, Sergio Cammariere, Lenny White, Fred Martins, Marcus Eaton, Mogol, Vinicio Capossela, Gegè Telesforo, Joe Barbieri, Luca Barbarossa, Vincent Segal, Nicola Stilo, Luisa Sobral, Pietro Cantarelli, Gabriele Mirabassi, Paolo Di Sabatino. Con Tosca ha vinto due Targhe Tenco per *Morabeza* e il Nastro d’Argento per *Il suono della voce*, un docufilm prodotto da Rai cinema.

Ha lunga esperienza teatrale e televisiva dove ha collaborato come compositrice, arrangiatrice e musicista con Peter Stein, Alfredo Arias, Giovanni Veronesi, Carlo Quartucci, Giancarlo Sepe, Lina Sastri, Tony Servillo, Rocco Papaleo, Moni Ovadia, Massimo Popolizio, Maurizio Malabruzzi, Ennio Coltorti, Erika Blank, Isabella Ragonese, Carlo Quartucci, Alessandro Haber e Clauda Gerini.

Ha fatto conoscere il suono del suo violoncello nei più prestigiosi teatri del mondo, esibendosi a Dubai, Arabia Saudita, Algeria, Tunisia, Israele, Palestina, Portogallo, Francia, Spagna, Germania, Brasile e Argentina.

**Sabato 22 febbraio ore 18**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Uno strato di buio uno di luce***

**Patrizia Valduga**

Nata a Castelfranco Veneto ma ormai milanese d’adozione, poetessa e traduttrice tra le più importanti della letteratura italiana contemporanea, compagna del poeta Giovanni Raboni, ha pubblicato moltissimi lavori, sia traduzioni che raccolte di poesie, da quella del debutto, *Medicamenta* (1982), fino all’ultimo poemetto, dedicato alla città dove ha vissuto a lungo, *Belluno* (2019). *Donna di dolori* (1991) e *Corsia degli incurabili* (1996) sono gli unici suoi testi poetici utilizzati per rappresentazioni teatrali.

Valduga fa della poesia fonte di piacere e terapia per attutire il dolore mediante la musicalità dei ritmi e dei suoni appannaggio dell’esercizio lirico.Attraverso una personale ricerca stilistica, la poetessa fa propria la crisi del linguaggio poetico moderno, riuscendo a conferirgli nuova dignità letteraria grazie a un deliberato e originale recupero delle forme più illustri della tradizione: sonetti, madrigali, sestine, ottave e terzine. A questo abbina, con esiti talora sorprendenti, la ricerca di un’espressione in cui l’antico e il moderno, l’aulico e il quotidiano, il sublime e il volgare, si coniugano e si contaminano.

**Daniele di Bonaventura**

Nato a Fermo, dove ancora vive, è compositore, pianista, arrangiatore e bandoneonista, e ha coltivato sin dall’inizio della sua attività un forte interesse per la musica improvvisata, pur provenendo da una formazione musicale di estrazione classica. A soli otto anni ha affrontato lo studio del pianoforte, e quindi del violoncello, percorso di studi che ha poi completato con i diplomi di composizione e direzione d’orchestra. È musicista molto curioso e attivo, non legato a un solo genere; le sue collaborazioni, infatti, spaziano dalla musica classica a quella contemporanea, dal jazz alla world music, dal tango alla musica etnica, con frequenti incursioni nel mondo del teatro (David Riondino, Lella Costa, Alessandro Haber), del cinema e della danza.

Ha partecipato a moltissimi prestigiosi festival italiani e internazionali, ha calcato i più importanti teatri europei, suonando e registrando a fianco di musicisti del calibro di Enrico Rava, Miroslav Vitous, Omar Sosa, Dino Saluzzi, Ivan Lins, Ornella Vanoni, Javier Girotto, Stefano Bollani, Jaques Morelenbaum e Arild Andersen, solo per fare qualche nome. Oltre ad avere all’attivo una nutrita produzione come leader, – in solo, in duo, accompagnato da un’orchestra d’archi o dal suo storico gruppo Band’Union –, è noto al grande pubblico per la lunga e proficua collaborazione con il trombettista Paolo Fresu.

**Sabato 15 marzo ore 18**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***È ancora bello bello mondo?***

*Il cambiamento climatico raccontato bene*

**Elisa Palazzi**

Climatologa e docente di Fisica del clima all’Università degli Studi di Torino, è autrice e divulgatrice.

I suoi principali interessi scientifici riguardano lo studio del clima e dei suoi cambiamenti nelle regioni di montagna, sentinelle del cambiamento climatico.

È autrice insieme a Federico Taddia del libro per ragazzi *Perchè la Terra ha la febbre?* (Editoriale Scienza, 2019) e del podcast sul clima *Bello Mondo* (Spotify, 2022). Con Sara Moraca ha scritto *Siamo tutti Greta* (Edizioni Dedalo, 2022).

Svolge attività di divulgazione scientifica nell’ambito di festival nazionali, conferenze e incontri nelle scuole di ogni ordine e grado.

**Federico Taddia**

Conduttore, autore, giornalista e divulgatore.

Poco più che ventenne inizia la sua mai interrotta collaborazione con il settimanale «Topolino». Oggi è una delle firme del quotidiano «La Stampa» e conduce su Radio24 il programma cult *Padrieterni*. Sulle stesse frequenze, insieme a Telmo Pievani, è in onda e in podcast con *Terra in vista – La scienza e la tecnologia spiegata a mio figlio*, progetto di divulgazione scientifica e culturale per le famiglie.

Sempre su Radio24 ha realizzato *Pappappero* (format per bambini andato in onda per 7 anni) e *L’altra Europa*. Su Radio2 ha ideato e condotto i programmi *L’altrolato* e *Monolocale*, la prima rassegna stampa interamente dedicata alle testate locali e alla provincia.

Con Telmo Pievani ha scritto il libro *Il maschio inutile*, testo portato in scena con la Banda Osiris con l’omonimo spettacolo, inaugurando un filone di racconto della scienza e dell’attualità intersecato con la musica e il divertimento.

Con la serie di libri *Teste Toste*, pubblicata con Editoriale Scienza, ha vinto il premio Andersen per la miglior collana di divulgazione scientifica. Con Margherita Hack ha scritto i libri *Perché le stelle non ci cadono in testa?* e *Nove vite con i gatti*.

Esperto nella comunicazione con il pubblico più giovane, in tv ha condotto programmi di divulgazione dedicati ai più piccoli: *Screensaver* su Rai3, *Nautilus* su Rai Scuola, *Terza pagina* su Rai5 e *Big bang* su DeaKids.  
Collabora da anni nella squadra di autori di Fiorello e di Giovanni Floris e ha scritto programmi per Rai, La7, Mtv e Sky.

Abile narratore di piccole e grandi storie spesso poco note, da oltre dieci anni partecipa ai più importanti festival ed eventi culturali italiani.

**Venerdì 4 aprile ore 19**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Il governo dell’acqua nel mondo che cambia***

**Andrea Rinaldo**

Nasce a Venezia nel 1954. Emerito dell’Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna, già Ordinario di Costruzioni idrauliche nell’Università di Padova (1985-2024) di cui è stato Decano (2023-2024). Research associate e Visiting Professor: MIT (1993-2001), Princeton (2004-2008), Hagler Institute of Advanced Studies (2019-2021), Inaugural Neal Armstrong Visiting Professor at Purdue University (2020-2022). Socio di: Royal Swedish Academy of Sciences; US National Academy of Sciences, Accademia Nazionale dei Lincei, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Presidente, 2021-2027). Tra i riconoscimenti, nel 2023 gli è stato attribuito lo Stockholm Water Prize, conosciuto come il Nobel dell’acqua.

**Edoardo Vigna**

È caporedattore del «Corriere della Sera» dove è responsabile di “Pianeta 2030”, l’area del giornale dedicata a clima, ambiente e sostenibilità. Sul magazine settimanale «7» è titolare della rubrica di politica internazionale “Leadership”. È autore di diversi saggi tra cui *Europa. La meglio gioventù* (Neri Pozza), *Vendetta pubblica. Il carcere in Italia* e *Oltre la vendetta. La giustizia riparativa in Italia* (editi da Laterza e scritti insieme a Marcello Bortolato). Ha scritto anche un libro di favole: *Le emozioni raccontate da orsi, rondini e farfalle* (Nord/Sud edizioni).

**Sabato 17 maggio ore 18**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Musica insieme***

**Giada Visentin**

«Giada possiede un suono caldo e potente, una tecnica irreprensibile e una musicalità pura. Sono convinto che avrà tutti i successi che merita». Salvatore Accardo.

Violinista eclettica, si è diplomata con il massimo dei voti, lode e menzione d’onore presso il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste sotto la guida di Massimo Belli e con il massimo dei voti all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma con Sonig Tchakerian. Dal 2018 è allieva del M° Salvatore Accardo all’Accademia Stauffer di Cremona e all’Accademia Chigiana di Siena e ha appena concluso il Master in Performance al Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano), nella classe del M° Massimo Quarta. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, attualmente collabora come primo violino di spalla con l’Orchestra del Teatro Lirico “G. Verdi” di Trieste, l’Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, ed è solista e spalla della Nuova Orchestra da Camera “F. Busoni”. Ha inciso in anteprima mondiale, per Movimento Classical, i *Sei Concertoni a quattro parti* di Giulio Meneghini e per Urania Records le prime mondiali dei Quartetti n° 2 e n° 4 di Karl Weigl, con l’Ensemble Mark Rothko. Nel 2020 ha registrato, per Movimento Classical, il Concerto di Mozart n°2 KV 211, allegato anche alla rivista «Suonare News». Appassionata di musica contemporanea, nel 2021 ha ricevuto dall’Accademia Nazione di Santa Cecilia la borsa di studio “Ninì Perno” come primo violino dell’Ensemble Novecento. Nel 2023 ha ricevuto una menzione d’onore al Premio Giovanna Maniezzo dell’Accademia Chigiana per le sue doti artistiche e promozionali. Suona un violino Marino Capicchioni del 1947.

**Luca Chiandotto**

Vincitore del Premio Brunelli 2018 e del Coimbra World Piano Competition 2023, e finalista al Bajic Piano Memorial Competition 2018 di Novi Sad, si è diplomato nel 2019 in pianoforte con il massimo dei voti, la lode e la menzione d’onore, con un’esecuzione dell’*Offerta Musicale* di Bach.

Ha frequentato il Conservatorio di Trieste nella classe del prof. F. Zaccaria.

Nel 2021 supera con lode il Corso Postgraduate, da allievo della prof.ssa A. Ikeba, presso la Kunst Universität Graz. Si è inoltre formato e perfezionato con M. Mika, B. Lupo, I. Veneziano, F. Libetta.

Si è esibito in prestigiose sale da concerto, tra le quali la Sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, il Palazzo Chiericati di Vicenza, il Museo di S. Caterina di Treviso, la Sala dei Giganti di Padova, la Fondazione Grassi di Martina Franca, il Teatro Titano di San Marino. Ha suonato come solista con l’orchestra con l’Orquestra Sinfonica Esproarte nel 2023, con la Belgrade Symphony nel 2018, con l’Orchestra del Conservatorio di Trieste nel 2016.

Ha esperienza anche in ambito contemporaneo, avendo eseguito finora sette prime assolute mondiali. Il suo CD di debutto, *Miroirs de la musique*, è stato pubblicato nel 2021 dalla casa discografica Velut Luna, con musiche del primo Novecento di Skrjabin, Ravel e Barber.

Attualmente è docente di Pianoforte presso il Conservatorio di Taranto. Ha ricoperto l’incarico di docente di Lettura della partitura presso le istituzioni pari grado di Castelfranco Veneto e di Reggio Calabria.

**Sabato 24 maggio ore 18**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Šostakovič: i Quartetti***

**Quartetto Noûs**: **Ekaterina Valiulina**, violino; **Alberto Franchin**, violino; **Sara Dambruoso**, viola; **Riccardo Baldizzi**, violoncello.

Noûs (nùs) è un antico termine greco il cui significato è mente e dunque razionalità, ma anche ispirazione e capacità creativa.

Il Quartetto Noûs, formatosi nel 2011, si è affermato in poco tempo come una delle realtà musicali più interessanti della sua generazione. Le sue coinvolgenti interpretazioni sono frutto di un percorso formativo nel quale la tradizione italiana si fonde con le più importanti scuole europee.

Ha frequentato l’Accademia “Walter Stauffer” di Cremona nella classe del Quartetto di Cremona, la Musik Akademie di Basilea studiando con Rainer Schmidt (Hagen Quartett), l’Escuela Superior de Música “Reina Sofia” di Madrid e l’Accademia Musicale Chigiana di Siena con Günter Pichler (Alban Berg Quartett) e la Musikhochschule di Lubecca con Heime Müller (Artemis Quartett).

Nel 2014 è stato selezionato per il progetto “Le Dimore del Quartetto” grazie al quale è vincitore di una borsa di studio per l’anno 2015. Nello stesso anno gli viene inoltre riconosciuta un’importante borsa di studio offerta dalla Fundatión Albeniz di Madrid.

Nel 2015 si aggiudica il Premio “Piero Farulli”, assegnato alla migliore formazione cameristica emergente nell’anno in corso, nell’ambito del XXXIV Premio “Franco Abbiati”, il più prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana.

Riceve inoltre dal Teatro La Fenice di Venezia il Premio “Arthur Rubinstein - Una Vita nella Musica” 2015 per essersi rivelato una delle formazioni più promettenti della musica da camera italiana e aver dimostrato, nella sua ancor breve carriera, di saper affrontare la grande letteratura per quartetto in maniera matura, cercando un’interpretazione ragionata e non effimera del repertorio classico-romantico e del Novecento, proseguendo allo stesso tempo una ricerca seria e non episodica anche all’interno dei linguaggi della musica d’oggi.

La versatilità e l’originalità interpretativa dell’ensemble si manifestano in tutto il repertorio quartettistico e l’attenzione ai nuovi linguaggi compositivi lo spingono a cimentarsi in performance innovative come suonare a memoria e totalmente al buio. Diverse le collaborazioni con compositori contemporanei e le partecipazioni a progetti trasversali con compagnie teatrali e di danza.

Collabora inoltre con rinomati artisti tra cui Tommaso Lonquich, Andrea Lucchesini, Alain Meunier, Giovanni Scaglione, Sonig Tchakerian, Boris Petrushansky, Bruno Canino, Alessandro Taverna, Gloria Campaner, Fabrizio Meloni, Enrico Bronzi, Roberto Plano. Si esibisce per importanti realtà musicali italiane, tra le quali la Società del Quartetto di Milano, l’Unione Musicale di Torino, gli Amici della Musica di Firenze, Bologna Festival e Musica Insieme di Bologna, la Società del Quartetto di Bergamo, la Società Veneziana di Concerti, l’Associazione Chamber Music di Trieste, l’Associazione Musicale Lucchese, l’Associazione Scarlatti di Napoli, I Concerti del Quirinale a Roma, lo Stradivari Festival di Cremona, il Ravenna Festival, le Settimane Musicali di Stresa e la Società dei Concerti di Milano. All’estero viene invitato a esibirsi in Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra, Spagna, Belgio, Canada, Stati Uniti, Cina, Corea e India.

Le sue esecuzioni sono state trasmesse da diverse emittenti radiofoniche come Venice Classic Radio, Radio Clásica, RSI e Radio 3. Nel 2013 e nel 2017 è stato quartetto in residence al Festival Ticino Musica di Lugano.

Collabora con l’etichetta Warner Classics con la quale pubblica nel 2019 un disco contenente capolavori di Puccini, Boccherini, Verdi e Respighi. Nel 2020 realizza per Brilliant Classics un progetto discografico interamente dedicato ai quartetti della compositrice italiana Silvia Colasanti. Nel 2021 per la medesima etichetta discografica inizia l’incisione dell’integrale dei quartetti di Shostakovich.

**Sabato 21 giugno ore 20.45**

Casa Luisa e Gaetano Cozzi, Zero Branco, Treviso

***Il respiro delle acque***

**INDACO**

Nasce come organismo di produzione nel 2003, quando la danzatrice e coreografa veneziana Laura Boato decide di tornare e radicarsi in Italia dopo un lungo periodo di studio e lavoro all’estero.

Da allora ha prodotto numerose creazioni di danza e teatro con la collaborazione di partner d’eccezione come la Biennale di Venezia, i Festival internazionali Oriente Occidente e Opera Estate Festival Veneto, il CTR – Centro Teatrale di Ricerca di Venezia, le Università veneziane Iuav e Ca’ Foscari, il Museo Toni Benetton, le Gallerie degli Uffizi di Firenze, Emergency, Nancy Allison / NYC. Alcune di esse hanno ricevuto riconoscimenti internazionali e sono state rappresentate in importanti teatri (Goldoni di Venezia, Elfo Puccini di Milano, Vascello di Roma, MART di Rovereto, LAC di Lugano). Contribuisce inoltre all’organizzazione di festival, incontri, eventi per Istituzioni pubbliche e private dedicati alla danza e più in generale alla ricerca artistica e performativa contemporanea

Parallelamente si è molto sviluppata l’attività di formazione: numerosi sono i corsi e i laboratori avviati negli anni in collaborazione con numerosi enti pubblici e privati del territorio. Da sempre convinto della necessità, dell’efficacia e del valore dello scambio e della cooperazione, INDACO è infine tra i fondatori di REV - Rete Veneta Arti Performative, RES – rete spettacolo dal vivo e membro di C.Re.S.Co. (Coordinamenti Regionali per la Scena Contemporanea).

Che si tratti di creazione, di progetti o di formazione il centro è sempre l’esserci, ciò che risuona in noi, a partire dalla consapevolezza dell’insieme di relazioni con l’ambiente e con gli altri esseri viventi.

**Spettacoli per famiglie**

**Domenica 9 febbraio ore 11**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Da secoli vivo***

**Gek Tessaro**

Nato a Verona nel 1957, maestro d’arte, è autore e illustratore di libri per bambini. Dotato di grandi capacità comunicative, da anni propone e conduce attività di laboratorio di educazione all’immagine, letture animate e incontri con l’autore per bambini, insegnanti ed educatori in scuole, biblioteche, musei e manifestazioni culturali in tutta Italia. Animato da uno spirito provocatorio e da una sottile vena ironica, il suo lavoro è sostenuto da una grande passione per il segno grafico. Dal suo interesse per “il disegnare parlato, il disegno che racconta” nasce “il teatro disegnato”. Sfruttando le impensabili doti della lavagna luminosa, con una tecnica originalissima, dà vita a narrazioni tratte dai suoi testi. La sua capacità di osservazione e di sintesi si riversa in performance teatrali coinvolgenti ed efficaci: l’illustratore diventa così pittore di scena e novello cantastorie. Tra i suoi libri *Il salto. Di città in città* (ed. Artebambini) e il *Il circo delle nuvole* (ed. Fanucci) sono stati selezionati tra i dodici migliori titoli italiani, rispettivamente del 2005 e del 2008, dalla Biblioteca Internazionale di Monaco.

**Domenica 2 marzo ore 11**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Pierino e il lupo***

**Orchestra Giovanile LaRé**

Nata nel 1997, è configurata come orchestra sinfonica e composta da oltre cinquanta giovani tra 12 e 25 anni. È un progetto formativo che da vent’anni raccoglie giovanissimi musicisti provenienti da molteplici esperienze musicali del Veneto e li accompagna nel percorso di studio e in quello professionale durante l’adolescenza mantenendo un ambiente di amicizia, condivisione, spirito di gruppo e rispetto tra tutti i suoi membri. Dal 2002 ha tenuto concerti in tutta Italia ed è stata invitata in prestigiosi teatri come il Comunale di Treviso e di Vicenza, il Sociale di Rovigo e il Goldoni di Venezia, lo spazio Ansaldo di Milano, il Teatro Verdi e il Teatro della Pergola di Firenze, accompagnando artisti quali Francesca Patané, Vivica Genaux, Miriam Prandi, Sergio Azzolini, Federica Rosellini e Marta Dalla Via e onorando ospiti come Rita Levi Montalcini e Katia Ricciarelli.

Ha partecipato a programmi televisivi su RAI 2, ha all’attivo 2CD e un DVD.

L’orchestra si esibisce in progetti speciali, con oltre cento giovani musicisti sul palcoscenico, per portare in scena lavori cross-over come il *Rockquiem*, che dal 2009 ha un grande successo di pubblico, e *Jesus Christ Superstar* nel 2023 nella versione rock sinfonica. L’orchestra è affiliata al Sistema nazionale dei cori e delle orchestre giovanili e infantili in Italia.

Dal 2005 l’orchestra è “testimonial UNICEF”. È coordinata e diretta da Elisabetta Maschio.

**Elisabetta Maschio**

Diplomata in pianoforte sotto la guida di Riccardo Risaliti è stata maestro sostituto con Laurence Foster a Parigi e in vari teatri in Italia e all’estero. Ha studiato direzione d’orchestra prima con Edoardo Müller e poi con Gustav Kuhn, di cui è assistente dal 1989 al 1992. Ha debuttato sul podio nel 1991 e ha poi diretto repertorio operistico e sinfonico in teatri italiani e internazionali e ha accompagnato anche spettacoli di balletto con étoiles internazionali.

Nel 2002 ha fondato LaRé - Orchestra Giovanile la Réjouissance e nel 2005 ha ideato il Festival Internazionale Gioie Musicali, di cui è direttore artistico. Dal 2021 è presidente della Fondazione Teatro di Montebelluna.

È docente di esercitazioni orchestrali al Conservatorio F. Venezze di Rovigo.

**Vasco Mirandola**

Attore, poeta. Lavora nel cinema (premio Oscar con *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores, con Carlo Mazzacurati ne *Il Toro* e *Il Prete Bello*, per citarne alcuni), in televisione, in teatro, nel cabaret.

Ha pubblicato i libri di poesie: *Non urlare che mi rovini prezzemolo* (ed. Studio Tesi), *IL solito tram tram il 16 il 16* (ed. Comix). *Carpe Diem Trote Gnam* e *E se fosse lieve* (ed. Cleup). *100 Poesie in Gioco per so/stare poeticamente nel mondo* (ed*.* Campi Magnetici), *Volevo solo scriverti accanto* (ed. AnimaMundi), *C’è urgenza d’azzuro,* (Lietocolle, Ronzani editore).

Presta voce ad audio-libri, video artistici, opere musicali.

Conduce *Parole Magiche*, una rubrica di poesia settimanale sulla web radio NoLimitsRadio.

Da alcuni anni si occupa in particolare della diffusione della poesia attraverso reading e spettacoli che utilizzando vari linguaggi: concerti/poetici, teatro-danza, conferenze/poetiche, video/poesie, laboratori di lettura espressiva.

**Domenica 23 marzo ore 11**

Chiesa di San Teonisto, Treviso

***Monsieur René. Gardien de notes***

**Elisabetta Garilli**

Pianista, compositrice, formatrice, esperta di didattica musicale applicativa. Dal 1999 con il suo progetto *Disegnare Musica* ha portato a 10.000 bambini ogni anno l’insegnamento della musica in orario scolastico, autrice di testi di didattica musicale per Erickson e di albi per l’infanzia per Carthusia. Premio “Rodari” 2018, cura e organizza rassegne educational in tutta Italia.

**Atelier Elisabetta Garilli**, www.atelierelisabettagarilli.it

È costituito da artisti ed esperti di varia estrazione, collaboratori stabili della musicista, compositrice e formatrice Elisabetta Garilli. Cura e realizza su tutto il territorio nazionale rassegne di spettacoli divulgativi sulla musica classica e jazz, rivolti a scuole e famiglie. Progetta e realizza percorsi educativi e culturali basati sull’approccio fin dalla tenera età con le arti e con la lettura, utilizzando linguaggi interdisciplinari che pongono la musica al centro dei processi formativi e dello sviluppo cognitivo. Ha allestito più di sessanta titoli replicati in tutta Italia, per oltre 90.000 presenze.

**Metronome Quintet**

Nasce nel 2020 all’interno della classe di Musica d’insieme per strumenti a fiato delConservatorio A. Steffani di Castelfranco Veneto. Da allora si esibisce con regolarità su un repertorio che spazia dal periodo classico alla musica contemporanea, con freschezza, fantasia ed energia che esaltano le variegate sfumature timbrico-espressive dei singoli strumenti, guidando l’ascoltatore a scoprirne le potenzialità solistiche. Nonostante la giovane età, i singoli elementi del Quintetto hanno collaborato con insiemi ed orchestre di grande rilevo e ottenuto importanti riconoscimenti.

I musicisti: David Evelino Colbertaldo, flauto; Chiara Ghirardello, oboe; Greta Baldan, clarinetto; Giovanni Battista Filippetto, corno; Daniele Falco, fagotto.

**Giuseppe Falco**

Direttore dell’insieme. Oboista, giovanissimo vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali, in occasione dell’anno europeo della musica viene premiato al Quirinale dal Presidente Francesco Cossiga. Vanta numerose registrazioni come solista per numerose emittenti televisive internazionali, fra le quali i concerti di A. Vivaldi per due oboi con la European Community Chamber Orchestra. Primo oboe dell’Orchestra della Scala di Milano e dell’Orchestra Filarmonica della Scala dal 1988 al 1994, primo oboe solista dei Solisti Veneti con i quali fra il 1994 e il 2004 svolge intensa attività concertistica in tutto il mondo. Collabora attivamente con l’Orchestra della Radio-Televisione Svizzera Italiana, con il gruppo barocco Il Proteo di Sergio Azzolini e altre importanti orchestre nazionali e internazionali, anche in progetti formativi e divulgativi, quali quello del Garilli Sound Project, insieme cameristico di cui è membro dal suo nascere. È docente di musica d’insieme per strumenti a fiato al Conservatorio Statale di Musica di Castelfranco Veneto.

**Serena Abagnato**

Illustratrice polimaterica e scenografa nelle rassegne di spettacoli musicali per le famiglie e le scuole, falegname per i laboratori con i bambini e ragazzi, artigiana nel creare giocattoli, curiosa di saperi, di piante e di profumi. Socia fondatrice e artista di Atelier Elisabetta Garilli dal 2016.

**Giulia Carli**

Ballerina nelle rassegne di spettacoli musicali per le famiglie e le scuole, danzaterapeuta e curatrice di percorsi di movimento in particolare per le scuole e per le realtà che si occupano di disabilità fisica e cognitiva. Socia fondatrice e artista di Atelier Elisabetta Garilli dal 2016.